



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SALVE

LEIC803002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SALVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7398** del **05/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 63*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 74** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 86** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 92** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 94** Modello organizzativo

- 103** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 106** Reti e Convenzioni attivate
- 109** Piano di formazione del personale docente
- 112** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo statale di Salve nasce nell'anno scolastico 2000/2001 a seguito del piano di dimensionamento regionale (dgr della Puglia dell'11.12.2000, nr.24). esso è attualmente formato da nove plessi dislocati nei vari comuni:

tre plessi di scuola dell'infanzia (Salve, Morciano, Patu')

tre plessi di scuola primaria (Salve, Morciano, Patu')

tre plessi di scuola secondaria di primo grado (Salve, Morciano, Patu')

I diversi plessi dispongono di aule abbastanza ampie e spaziose, di zone verdi con adiacenti aree cortivili. sono di facile accesso all'utenza, sia con mezzi privati sia con mezzi pubblici. tuttavia non tutti gli edifici sono dotati di palestra, biblioteca, laboratori e aule multimediali. Gli alunni che frequentano il nostro istituto provengono da un contesto socio-economico-culturale con indice medio-basso, come evidenziano anche i dati invalsi e i dati di contesto raccolti attraverso apposite indagini.

L'economia territoriale è infatti caratterizzata da medie e piccole imprese turistiche (soprattutto a carattere stagionale), piccole imprese agricole tradizionali (principalmente finalizzate alla produzione di olio e vino) , aziende edili e piccole imprese di confezioni e artigianato. le famiglie sono impiegate soprattutto nelle attività di lavoratore autonomo, nelle attività di tipo commerciale e artigianale, in minima parte in attività professionali e impiegate. un altro aspetto economico è quello legato alla pesca. modesta è la presenza di piccole imprese a conduzione familiare legate all'artigianato locale: lavorazione della ceramica, della cartapesta, della terracotta, del cuoio e del giunco. Sono presenti anche piccole realtà economiche nell'ambito della trasformazione agro-alimentare. la scuola, pertanto, promuove azioni educative mirate alla tutela e alla valorizzazione dell' ambiente, nonché alla conoscenza delle risorse socio-economiche-culturali del territorio. Il contesto sociale è caratterizzato dalla crisi dei settori trainanti dell'economia locale, manifattura, agricoltura , edilizia, che sta portando ad una progressiva riduzione delle professionalità e delle conoscenze. Un settore in crescita è il turismo stagionale. Si registra una forte denatalità e lo stesso abbandono del territorio da



parte dei giovani. In ciascuno dei tre comuni sono presenti una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di I°, ma con un solo corso, classi poco numerose e una pluriclasse nella primaria. Forte è la collaborazione con gli enti comunali, con le associazioni culturali, con le associazioni onlus presenti sul territorio (Lilt, Legambiente, Avis, Proloco...), con le Asl, con il consultorio familiare e con le varie cooperative sociali, carabinieri, parrocchia, agriturismi e b&b. I comuni, inoltre, possono vantare un patrimonio artistico-culturale di notevole importanza grazie alla presenza di antichi palazzi, frantoi ipogei, siti archeologici e di un parco astronomico (Sidereus salve). Inoltre nel comune di Salve altre risorse sono rappresentate dalla tradizionale associazione bandistica, dalla scuola musicale "officine musicali" e dall'associazione sportiva di pallavolo.

L'istituto promuove il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella propria autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi dall'utenza e dagli stakeholders. La collaborazione con le famiglie è molto positiva e proficua in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola, alla messa in atto di materiali, risorse e supporti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto sociale è caratterizzato dalla crisi dei settori trainanti dell'economia locale, manifattura, agricoltura, edilizia, che sta portando ad una progressiva riduzione delle professionalità e delle conoscenze. un settore in crescita è il turismo stagionale. Si registra una forte denatalità e lo stesso abbandono del territorio da parte dei giovani. In ciascuno dei tre comuni sono presenti una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di I°, ma con un solo corso, classi poco numerose e una pluriclasse nella primaria. Per due delle tre classi prime è stato attivato il tempo pieno a partire dall' a. s. 2022/ 23. Dalle rilevazioni INVALSI dell'a. s. 2021/ 22 risulta che la scuola primaria registra un indice mediano dell' ESCS medio alto, mentre per la secondaria è medio basso. OPPORTUNITA': il numero ridotto di alunni per classe favorisce percorsi di apprendimento sempre più personalizzati, l'attivazione del tempo pieno favorisce una migliore progettazione di percorsi di socializzazione e apprendimento, la presenza sia coste meta di forte flusso turistico sia dell'ambiente rurale offre possibilità e contesti di progettazione educativa in grado di orientare, la variabilità nelle classi rispetto all'ESCS favorisce l' attivazione di metodologia peer to peer e di tutoring.

Vincoli:

VINCOLI: I DATI SULLA FRAGILITA' INDICANO CHE 187 ALUNNI SU 434 SONO IN CONDIZIONI DI



FRAGILITA' SECONDO I DATI INVALSI . la dislocazione dei plessi su tre comuni e rende difficile progettare percorsi di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono la frequenza dei moduli presso la sede centrale; enti e associazioni territoriali contribuiscono solo in minima parte ad arricchire l'offerta formativa della scuola; la carenza di luoghi sul territorio come cinema , teatri, librerie, biblioteche, musei, centri parrocchiali e o giovanili influisce sulla crescita culturale e umana della popolazione

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si articola su tre comuni traloro vicini: Salve, Morciano e Patù che presentano caratteristiche economiche e sociali molto simili . Il contesto economico è caratterizzato da medie e piccole imprese turistiche (soprattutto a carattere stagionale) - piccole imprese agricole tradizionali (principalmente finalizzate alla produzione di olio e vino) - piccole imprese edili, di confezioni e di artigianato. Le famiglie sono impiegate soprattutto nelle attività di lavoratore autonomo, nelle attività di tipo commerciale e artigianale, in minima parte in attività professionali e impiegate. Tale contesto ha subito gli effetti della pandemia e , per quanto concerne il settore agricolo, gli effetti del disseccamento degli ulivi da xilella. A questo quadro produttivo , poi , si aggiungono le conseguenze del conflitto russo ucraino in atto . Le associazioni presenti sul territorio sono : Le proloco , legambiente , organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato, organizzazioni del Terzo Settore, associazioni culturali. I principali stakeholder presenti sul territorio sono i comuni, le parrocchie e le associazioni che condividono obiettivi e interessi con la scuola o che, per la disponibilità di risorse , possono dare il loro contributo.

Vincoli:

Il livello socio culturale dell' utenza tendenzialmente basso e medio basso influisce sulle aspettative e sulle aspirazioni degli studenti. L' assenza di luoghi di aggregazione e promozione culturale, oltre la scuola, non contribuisce a implementare gli interessi e le aspirazioni

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

OPPORTUNITÀ La maggior parte delle risorse economiche della scuola è Statale, una parte dalla vincita di bandi; la cooperazione con le associazioni consente talvolta di ricevere donazioni di materiali e di strumentazioni utili al funzionamento didattico della scuola e o servizi. La scuola utilizza una parte dei finanziamenti statali per ampliare l'offerta formativa. Gli edifici sono adeguati dal punto di vista della sicurezza e per accogliere alunni diversamente abili. Sono presenti 6



laboratori(scienze e lingue) collegati a internet; sono presenti biblioteche classiche(1 per plesso), una biblioteca informatizzata, un' aula magna, spazi mensa, 4 palestre e 2 campi sportivi all'aperto. Molte aule hanno la LIM. Per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio la scuola offre kit scolastici (libri, dizionari) e/o pc/ tablet in comodato d'uso. Al fine di agevolare gli studenti del nostro Istituto nella partecipazione ad attività diverse (Viaggi e visite di istruzione, conseguimento di certificazioni linguistiche, etc.) previste dall'Offerta formativa dell'Istituto, è costituito uno specifico Fondo di solidarietà da utilizzare a favore di coloro che hanno difficoltà. La scuola si impegna ad aggiornare la strumentazione presente nei vari laboratori utilizzando ogni forma possibile di finanziamento. la disponibilità di attrezzature multimediali orienta a metodologie didattiche innovative.

Vincoli:

L' offerta formativa si basa in modo quasi esclusivo sui finanziamenti statali e PON, le risorse provenienti da altri enti sono esigue. Le famiglie contribuiscono relativamente a viaggi di istruzione e polizze assicurative. In generale i finanziamenti flessibili per implementare le attrezzature e ampliare l'offerta formativa sono scarse. La scuola dispone di pc , tablet, lim, digital board e attrezzature scientifiche.

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche del personale scolastico sono le seguenti:Età media dei docenti: intorno ai 50 anni; - docenti a tempo indeterminato con un elevato numero di anni di servizio e di stabilità nella scuola stessa - la maggior parte . Ciò rappresenta un'opportunità perché la scuola, nelle sue dinamiche progettuali e operative, beneficia dell'esperienza che i docenti hanno acquisito nel corso degli anni. - Competenze professionali e titoli posseduti dai docenti: formazione universitaria di base e o relativa alla disciplina di insegnamento(anche nella primaria); -Competenza informatica " di base" diffusa - tutti i docenti di inglese della primaria hanno un titolo universitario, opportunità, questa, per progettare corsi per la certificazione delle competenze o approcciarsi alla metodologia clil - Gli insegnanti di sostegno hanno generalmente una formazione di base e variegata in fatto di inclusione. Nel corso dell' anno scolastico 2021/ 2022 i docenti curricolari delle classi in cui erano inseriti alunni con disabilità hanno frequentato il corso di formazione di base relativo alle tematiche inclusive. I docenti di sostegno della scuola , in buona parte non di ruolo, compongono il GLO e progettano, realizzano e verificano gli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità all'interno della classe. Per i casi in cui la diagnosi funzionale lo prevede è inserito l'assistente all'autonomia che opera nei casi di non ancora raggiunta autonomia.

Vincoli:

Una formazione nelle competenze informatiche omogenea ed adeguata ai tempi e ai bisogni



educativi vincola notevolmente la progettualità della scuola che, pertanto, rimane, in alcuni casi, ancorata esclusivamente alla didattica tradizionale che dovrebbe invece rappresentare una parte residuale del percorso. L'innovazione nelle strategie didattiche, anche secondo i suggerimenti delle avanguardie educative è praticata ma non in modo omogeneo e sistematico in tutti gli ordini di scuola. La presenza di molti insegnanti di sostegno non di ruolo crea frammentarietà nei percorsi di inclusione nelle classi e nella stessa progettualità di istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	117
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	Digital board	11



Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	21



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision dell'Istituto Comprensivo di Salve-Morciano-Patù si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, alle Istituzioni e alle realtà locali, dove il saper fare e il saper essere si fondono con le risorse offerte dalla nostra terra e dal nostro mare, dotati di ricchezze e vincoli, da cogliere e da superare e con i quali interagire e integrarsi.

La Mission indica il sistema di valori di riferimento di questo Istituto che: -fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana: la formazione dell'uomo e del cittadino; -richiama i valori fondamentali della Costituzione: la democrazia, la tolleranza, il lavoro, la giustizia, la libertà, la solidarietà e la pace; -riconosce la centralità dell'alunno nella propria azione educativa e didattica; -garantisce l'innalzamento del successo formativo mettendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare al massimo le proprie potenzialità e la capacità di orientarsi nella realtà in cui vive; - favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà territoriale e sociale di riferimento al fine di promuovere: la graduale acquisizione di competenze disciplinari, trasversali, civiche e di cittadinanza digitale; la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa; la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile; l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale naturale e socioculturale in rapida evoluzione attraverso un'azione educativa e didattica che valorizzi: gli apprendimenti disciplinari e il metodo di studio; le attività di arricchimento del curriculum ed i progetti di Istituto; la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento; la flessibilità didattica ed organizzativa; la relazione e il benessere; la valutazione formative; la continuità e l'orientamento; la collaborazione con le famiglie; l'interazione con il territorio; la formazione continua.

Considerati tali aspetti sono state individuate quattro aree di interesse all'interno delle quali inserire l'intera progettualità dell'Istituto:

1. area linguistica
2. area logico-matematica
3. area cittadinanza attiva e sviluppo sostenibile
4. area linguaggi non verbali
5. cittadinanza digitale

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici a distanza

Priorità: diminuzione del gap tra i risultati della valutazione in uscita dalla scuola primaria e quelli in entrata nella scuola secondaria di I grado e tra questa e il primo biennio della secondaria di secondo grado. Consolidare i risultati raggiunti

Traguardi: diminuzione dello scarto (massimo 1 voto di differenza) tra i risultati in uscita dalla scuola primaria e quelli conseguiti nella scuola secondaria di I grado e tra questa e il primo biennio della secondaria di secondo grado.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria.

Traguardi: Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola, complessivamente del 5%. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Aspetti generali alla luce delle priorità definite nel rav e della vision e della mission dell'istituto, si è ritenuto opportuno scegliere degli obiettivi formativi coerenti con le criticità e i bisogni emersi attraverso indagini condotte su vari fronti. In particolare appare fondamentale promuovere una didattica laboratoriale che punti a sviluppare le conoscenze imprescindibili nei vari saperi e le competenze trasversali spendibili. Le scelte strategiche ptof - 2019/20-2021/22 i.c. salve all'interno del contesto territoriale di appartenenza. Imprescindibile è inoltre la necessità di promuovere la formazione di competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione e il rispetto delle differenze, della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela del nostro patrimonio artistico e culturale. Altri obiettivi formativi da perseguire sono legati allo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Un altro bisogno scaturisce dall'esigenza di promuovere competenze non verbali nel campo artistico, musicale e sportivo al fine di sviluppare uno stile di vita sano e positivo nonché le competenze di cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle



competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro 7) definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria e consolidamento dei risultati nella secondaria di primo grado.

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola, complessivamente del 5%. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;

● Risultati a distanza

Priorità

Avviare le azioni di monitoraggio dei risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo (dati su promossi e non promossi, % abbandoni, % trasferimenti ad altra scuola nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado): Avviare azioni di monitoraggio delle competenze di cittadinanza nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Ridurre nell'arco di 3 anni del 50% il fenomeno dell'evasione scolastica legata ad un orientamento inefficace. Elevare la media dei voti nelle discipline fondanti i curricoli del primo biennio di almeno 5% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verso le prove INVALSI - classi II e V primaria**

I laboratori coinvolgono le classi seconde e quinte primaria, sono caratterizzati dall'analisi attenta dei processi mancanti rispetto al quadro di riferimento di Italiano e Matematica INVALSI e l'attivazione di strategie didattiche e cognitive finalizzate al recupero dei processi. La rilevazione dei processi mancanti viene realizzata attraverso la somministrazione di una prova INVALSI agli alunni e l'analisi successiva degli esiti. Sulla base di questi ultimi sarà progettato l'intervento di supporto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria e consolidamento dei risultati nella secondaria di primo grado.

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola, complessivamente del 5%. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Curare raccordo con scuole secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuita'

Rendere sistematici percorsi in continuita' attraverso modelli di progettazione comuni e protocolli di valutazione condivisi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Progettare nei dipartimenti e attraverso il gruppo continuita' percorsi di apprendimento fondati sulla condivisione di obiettivi e strategie.

● **Percorso n° 2: Tutti dobbiamo imparare**

L'intervento è rivolto agli alunni NAI e a coloro che hanno difficoltà a causa di fattori socio-culturali, delle classi prime, seconde e terze secondaria di primo grado che presentano difficoltà nell'uso della lingua italiana funzionale agli apprendimenti. Le attività di supporto si svolgeranno durante l'attività didattica curricolare l fine di rendere maggiormente efficace il percorso per un totale di 10 ore.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria e consolidamento dei risultati nella secondaria di primo grado.

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola, complessivamente del 5%. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare ambienti di apprendimento interattivi e digitali a supporto di attività laboratoriali funzionali ad un apprendimento efficace anche per i più fragili

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare strategie didattiche che puntano all'individualizzazione e alla personalizzazione degli apprendimenti volte a ridurre l'insuccesso scolastico.



Attività prevista nel percorso: Italiano L2 - parole per il mondo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il laboratorio si articolerà in attività ludiche e operative attraverso schede preordinate per l'acquisizione delle strumentalità di base della lingua italiana.
Risultati attesi	Utilizzo funzionale della lingua italiana e conseguente innalzamento e miglioramento degli esiti

● **Percorso n° 3: Verso l'esame di Stato**

Il Laboratorio prevede interventi di supporto alla redazione del testo di Lingua italiana previsto per la prima prova e il potenziamento delle strategie risolutive per la prova di matematica. L'attività riguarderà anche le tipologie di item previste dalle Prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria e consolidamento dei risultati nella secondaria di primo grado.



Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola, complessivamente del 5%. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare ambienti di apprendimento interattivi e digitali a supporto di attività laboratoriali funzionali ad un apprendimento efficace anche per i più fragili

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare strategie didattiche che puntano all'individualizzazione e alla personalizzazione degli apprendimenti volte a ridurre l'insuccesso scolastico.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Progettare nei dipartimenti e attraverso il gruppo continuità percorsi di apprendimento fondati sulla condivisione di obiettivi e strategie.

Attività prevista nel percorso: Affrontare la consegna di un



elaborato di italiano e matematica

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	L'attività prevede una riflessione guidata sulle consegne previste dalla prima e seconda prova dell'esame di Stato, al fine di poter riconoscere le richieste del compito e le possibili soluzioni personalizzate. Tale operazione sarà guidata da mappe e schemi elaborati in condivisione con gli alunni.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti nelle prove d'esame rispetto agli anni precedenti anche per alunni BES e DSA.

Attività prevista nel percorso: La prova INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Analisi degli Item caratterizzanti la Prova INVALSI , individuazione del nuclei centrali delle richieste e il riconoscimento delle evidenze o inferenze nel testo. L'approccio didattico sarà differente a seconda della disciplina coinvolta.
Risultati attesi	Riduzione del numero di alunni che si posizionano nelle fasce più basse del livello e maggiore concentrazione di alunni che si collocano nel livello 4.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il nostro Istituto sono fondati su due coordinate: il modello organizzativo e la progettualità

L'utilizzo di un modello organizzativo basato sull'esercizio di una leadership diffusa e partecipativa favorisce la coesione tra i vari attori e protagonisti della comunità scolastica nell'ottica della

costruzione di una vera comunità educante. Gli strumenti per definire l'impianto progettuale sono le UDA orizzontali per classi parallele e verticali, per promuovere il curricolo nella sua complessa articolazione in vista del raggiungimento dei traguardi.

Tale attività progettuale è implementata all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro in cui è articolato il Collegio tecnico per il completamento e l'attuazione del curricolo. In merito alle pratiche didattiche esse vertono sulla didattica per competenze, in particolare competenze di cittadinanza attiva e digitale; la diffusione di buone pratiche per una didattica attiva, partecipativa e cooperativa; la diffusione della cultura digitale anche attraverso percorsi di formazione rivolti ai docenti e al personale amministrativo.

Dal punto di vista delle proposte didattiche, particolare attenzione è data alla implementazione e promozione della lettura, di percorsi specifici di orientamento e continuità, della didattica della musica, di progettualità specifiche e mirate alla lotta al bullismo e cyberbullismo, di progettualità cll per il potenziamento delle competenze linguistiche, di percorsi di recupero, potenziamento e consolidamento in orario scolastico ed extrascolastico attraverso classi aperte e gruppi di livello.

L'istituto pone particolare attenzione ai processi di inclusione basati su strategie didattiche personalizzate e per la disabilità fondate sulla sperimentazione sul modello I.C.F., sulle prassi e sulle buone pratiche inclusive. Nell'ottica di una didattica per competenze che promuova conoscenze e competenze trasversali l'Istituto adotta approcci didattici collaborativi e costruttivi, parte dai modelli di certificazione delle competenze per programmare "a ritroso"; applica una progressione degli apprendimenti; adotta compiti di realtà e apprendimento efficace; applica metodologie laboratoriali e innovative: cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, peer observation; utilizza rubriche valutative per la valutazione.



In un'ottica di innovazione didattica e metodologica finalizzata alle competenze, è stato elaborato e adottato un protocollo di valutazione all'interno del quale si punta l'attenzione ad una valutazione che utilizzi strumenti per la certificazione degli apprendimenti e delle competenze:

-compiti di realta'

-rubriche valutative basate su livelli articolati in descrittori chiari e trasparenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Implementazione della didattica metacognitiva che riguarda il nucleo di senso-prospettiva dell'intero processo di insegnamento/apprendimento ed agisce sui percorsi evolutivi di ogni persona. Per questo sarà necessario sapere come funzionano la memoria e la mente che apprende e che ruolo giocano in questo percorso le emozioni costituisce una leva fondamentale sia per insegnare meglio la propria disciplina che per aiutare gli studenti ad imparare meglio. Infatti, con la didattica metacognitiva si punta a favorire negli studenti questo genere di competenze (metacognitive, strategiche e autoregulative) e ad aiutarli a migliorare le loro strategie di studio e di apprendimento, così come a gestire meglio le emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo. Tale azione sarà a supporto delle competenze digitali degli alunni che quindi opereranno una riflessione guidata e situata su come si apprende con strumenti digitali e quali dimensioni cognitive si attivano.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Omogeneizzazione delle strategie e modalità valutative tra scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso la condivisione di strumenti(griglie e rubriche) che di modalità operative (tipologia di prove ..) nei gruppi di lavoro sulla continuità e nei dipartimenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto è beneficiario delle risorse stanziato dal "Piano scuola 4.0" con le quali si intende completare la digitalizzazione, già avviata con le risorse del PON " "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" , e la creazione di ambienti di apprendimento innovativi nei Plessi. La ricognizione di quanto già presente nell'istituzione scolastica per far sì che la didattica sia innovativa, ci consente di aver chiaro quanto necessario .

Sarà infatti necessario procedere con l' acquisto di dotazioni digitali , in particolare: un' aula immersiva per consentire agli studenti di fare un'esperienza di apprendimento: inclusivo ed interattivo, un'efficace strumento di esplorazione e apprendimento, che integra la didattica tradizionale con contenuti immersivi che coinvolgono l'intera classe; di contenuti digitali e software per far sì che l'apprendimento sia sempre più significativo ed efficace. Per rendere fruibili le dotazioni digitali si rende necessario rimodulare gli arredi di laboratori e trasformare alcune aule in laboratorio con arredi modulari.

Gli interventi rappresenteranno un valido supporto alle azioni di miglioramento per il raggiungimento delle priorità inserite nella sezione 5 del RAV, in particolare rappresentano un'interessante opportunità per avviare una progettazione curricolare in verticale con il primo biennio della secondaria di secondo grado in relazione al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, DigiComp.

Gli interventi coinvolgeranno tutti i plessi .



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA I GRADO TEMPO SCUOLA TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE 30 ORE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI SCUOLA Il curricolo del nostro Istituto, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando



opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO Curricolo verticale Il curricolo d'Istituto mira a porre al centro della programmazione e della progettazione didattica educativa l'alunno in un percorso verticale che, accompagnandolo lungo il percorso formativo dai 3 ai 13 anni, favorisca l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo previsti dalle Indicazioni coerentemente con l'apprendimento permanente e, quindi, con il quarto Goal dell'Agenda 2030. A tal fine, la verticalità del curricolo e la formazione sulla valutazione nonché lo sviluppo delle buone pratiche attraverso il potenziamento dell'attività dipartimentale, costituiscono le priorità all'interno del Piano di Miglioramento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali nel nostro Istituto sono state avviate le seguenti attività: 1. formazione docenti centrata sulla didattica per competenze 2. progettazione di almeno due compiti di realtà 2. diffusione di buone pratiche Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Per promuovere un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nel nostro Istituto sono state avviate le seguenti attività: 1. formazione gruppo docenti sulle competenze chiave di cittadinanza 2. diffusione tra i colleghi non formati di buone pratiche 3. progettazione centrata sulle competenze di cittadinanza attiva



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SALVE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PROVINCIALE LEAA80301V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CACCIATORE LEAA803031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA G.ROMANO - PATU' LEAA803042

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "ANTONIO CORCIULO" LEEE803014

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.PASCOLI" LEEE803025

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA G. ROMANO LEEE803036

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: D. ALIGHIERI - SALVE LEMM803013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO LEMM803024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA G. ROMANO PATU' LEMM803035

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto dalla normativa vigente per l'insegnamento di Educazione civica sia nella primaria che nella secondaria è di 33 ore ed è trasversale a tutte le discipline che contribuiscono al raggiungimento delle competenze previste.

Allegati:

CURRICOLO educazione civica.docx (1) (1).pdf

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/23, secondo quanto previsto dalla Legge 234 del 2021, le classi quinte primaria completano il percorso curricolare con 2 ore di Educazione motoria che si aggiunge alle 27 ore previste. Dall'a.s. 2023/24 saranno coinvolte le classi quarte e nell'a.s. 2024/25 anche le classi terze.



Curricolo di Istituto

I.C. SALVE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale di istituto ha un'impostazione per competenze ; prende, infatti, come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006. Predisposto, inoltre, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Il Curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il PTOF, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni



interne. Nell'applicazione del curricolo verticale questa istanza diventa fondamentale e, pertanto, va accolta e valorizzata.

L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. È necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline.

Sulla base delle già citate Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti, riuniti in dipartimenti, hanno elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti.

Il Curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- le competenze specifiche organizzate in abilità e conoscenze.



Allegato:

Curricolo verticale_e_musicale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: traguardi di competenza di educazione civica - Dignità della persona

1. Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.
2. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il loro comportamento.
3. Avvalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di



competenza di educazione civica - Identità e appartenenza

1. Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.
2. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza di educazione civica - Relazione e alterità

1. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.
2. Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di



competenza di educazione civica - Partecipazione e azione

1. Individuare i principali ruoli autorevoli nei diversi contesti e i servizi presenti nel territorio
2. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente
3. Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità
4. Assumere comportamenti corretti nel rispetto delle norme che tutelano l'ambiente

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ dignità della persona - obiettivi

Acquisire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità

Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari e/o occasioni di esperienze sociali (ed all'affettività)

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (ed al benessere e alla salute)

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata (ed all'ambiente)

Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche (ed all'ambiente)

Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli



Usare gli strumenti tecnologici in modo consapevole e appropriato

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Identità e Appartenenza - Obiettivi**

- Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei ruoli.



- Conoscere e analizzare simboli dell'identità nazionale ed europea.
- Mostrare attenzione alle diverse culture, valorizzarne gli aspetti peculiari

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Relazione e Alterità- Obiettivi**

- Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione dello stare insieme.
- Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.



- Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.
- Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Partecipazione e Azione - Obiettivi**



- Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo
- Individuare i bisogni primari e quelli sociali dell'uomo e la funzione di alcuni servizi pubblici
- Sapersi avvalere dei più importanti servizi presenti sul territorio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Scuola dell'infanzia - Educazione civica

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia sono mediate attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e le attività di routine. Esse mirano a: - conoscere semplici regole della vita comunitaria;-vivere insieme in sicurezza; - educare alla salute e al benessere psico-fisico; - conoscere la Costituzione Italiana, i "miei" diritti, i "miei" doveri, la propria storia personale, le prime regole che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili, le istituzioni e i servizi del territorio, - imparare il rispetto del patrimonio culturale e dei beni pubblici. Concorrono unitamente e distintamente alla graduale sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile tutti i campi di esperienza.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del nostro curricolo sono la continuità e la verticalità del progetto formativo dell'Istituto. Pertanto la programmazione didattica è funzionale all'acquisizione da parte di alunni e studenti delle competenze. L'azione didattica, poi, mira a realizzare percorsi in cui gli studenti siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni problematiche anche attraverso il confronto e la cooperazione. A partire dalla classe quarta e fino alla classe terza della secondaria di I grado gli alunni si misurano con compiti di realtà elaborati dai docenti in sede di dipartimenti disciplinari verticali e orizzontali in modo che sia garantito l'aspetto trasversale dell'apprendimento. Il nostro curricolo è verticale e abbraccia tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I



grado , in considerazione di ciò è stato elaborato un curricolo verticale all'interno del quale la continuità dei percorsi avviene in modo naturale e coerente. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede sempre più il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà. L'attenzione è rivolta a dare vita ad attività di tipo laboratoriale e cooperativo anche in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali. Altro aspetto caratterizzante del nostro curricolo è l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e la cura per l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza stessa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto ha predisposto le seguenti proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali:

- Progetto lettura Un libro per amico,
- L' ulivo racconta, progetto continuità,
- Consiglio comunale dei ragazzi e della ragazze,
- Giochi matematici Bocconi,
- Progetto innovazione digitale,
- Art bot, the robot talent,
- Le api sentinelle del benessere,
- Progetti di recupero ,
- Percorsi di indirizzo musicale,



- Percorsi dedicati alla legalità e promossi dalla rete del Veliero Parlante ,
- Giornalino scolastico,
- Progetto Frutta nelle scuole,
- Progetto La musica che unisce.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE TRASVERSALI: IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio. PROGETTARE: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. COMUNICARE: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari. COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. RISOLVERE I PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opportunità.



Allegato:

UDA trasversale delle competenze.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "Io leggo perchè"

Promuovere il gusto della lettura, diffonderne la pratica, condividere alcune esperienze di lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria e consolidamento dei risultati nella secondaria di primo grado.

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola, complessivamente del 5%. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;



Risultati attesi

Miglioramento nella comprensione, nella produzione e nel lessico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● progetto Continuità L'Ulivo Racconta

Progetto finalizzato al raccordo curricolare tra i tre ordini di scuola e al positivo inserimento degli alunni nel tratto di scuola successivo .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare le azioni di monitoraggio dei risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo (dati su promossi e non promossi, % abbandoni, % trasferimenti ad altra scuola nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado): Avviare azioni di monitoraggio delle competenze di cittadinanza nel percorso scolastico successivo .



Traguardo

Ridurre nell'arco di 3 anni del 50% il fenomeno dell'evasione scolastica legata ad un orientamento inefficace. Elevare la media dei voti nelle discipline fondanti i curricoli del primo biennio di almeno 5% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati.

Risultati attesi

Inserimento funzionale e positivo, anche sotto il profilo emotivo degli alunni nel segmento di scuola successivo. Lavorando insieme nella fase di progettazione ed esecuzione del progetto i tre ordini di scuola sperimentano un linguaggio comune, condividono mezzi e strumenti di progettazione, attuazione e verifica. Ciò avrà una ricaduta positiva in ordine alla maturazione delle competenze.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto CCR , CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) coinvolge gli alunni della scuola secondaria di primo grado e gli alunni delle classi quinte ed è un'occasione per promuovere la cultura della legalità e avvicinare i più giovani alle istituzioni e alla gestione del bene comune. Il progetto è realizzato con le Amministrazioni Comunali dei tre comuni del comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare le azioni di monitoraggio dei risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo (dati su promossi e non promossi, % abbandoni, % trasferimenti ad altra scuola nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado): Avviare azioni di monitoraggio delle competenze di cittadinanza nel percorso scolastico successivo .

Traguardo

Ridurre nell'arco di 3 anni del 50% il fenomeno dell'evasione scolastica legata ad un orientamento inefficace Elevare la media dei voti nelle discipline fondanti i curricoli del primo biennio di almeno 5% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati

Risultati attesi

Avvicinare le nuove generazioni alla rappresentanza democratica. Accompagnare bambini e bambine in un cammino di crescita personale, dando loro uno spazio privilegiato di sperimentazione e responsabilizzazione

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Giochi Matematici Bocconi

Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. □ Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti. □ Potenziare anche la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e le altrui propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso. □ Mettere in contatto i ragazzi con le attività, le ricerche e le richieste in ambito matematico provenienti dalle Università (Bocconi). Favorire lo sviluppo delle abilità logiche. Il progetto coinvolge quarte e quinte e le tre classi delle scuole secondarie dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria e consolidamento dei risultati nella secondaria di primo grado.

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola, complessivamente del 5%. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;



○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare le azioni di monitoraggio dei risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo (dati su promossi e non promossi, % abbandoni, % trasferimenti ad altra scuola nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado): Avviare azioni di monitoraggio delle competenze di cittadinanza nel percorso scolastico successivo .

Traguardo

Ridurre nell'arco di 3 anni del 50% il fenomeno dell'evasione scolastica legata ad un orientamento inefficace Elevare la media dei voti nelle discipline fondanti i curricula del primo biennio di almeno 5% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati

Risultati attesi

Recupero e alla valorizzazione delle eccellenze . Identificarsi , attraverso l' esperienza dei giochi matematici, nella disciplina matematico - scientifica , acquisendo così consapevolezza delle scelte in fatto di orientamento scolastico. Produrre, come negli anni precedenti una positiva ricaduta sull'attività didattica e sull'apprendimento

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto innovazione digitale

Innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria e consolidamento dei risultati nella secondaria di primo grado.

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola, complessivamente del 5%. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;

Risultati attesi

1. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, 2. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● Art Bot – The robot talent show - SCUOLA DELL'INFANZIA

ArtBots è una mostra d'arte con arte robotica e robot che creano arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria e consolidamento dei risultati nella secondaria di primo grado.

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola, complessivamente del 5%. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;



Risultati attesi

Il pensiero computazionale insegna a pensare in maniera algoritmica: a trovare una soluzione e svilupparla, e cio' avviene con la programmazione. Il coding dà ai bambini una forma mentis, che permetterà loro, di affrontare problemi complessi quando saranno piu' grandi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Le api, sentinelle del benessere

le classi coinvolte in questo progetto sono le quarte le quinte dell'istituto. Questo progetto ha come obiettivi quello di far comprendere ai bambini l'importanza degli insetti impollinatori per la biodiversità e per la vita umana e quello di insegnare alcune buone pratiche per salvaguardare questi insetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria e consolidamento dei risultati nella secondaria di primo grado.



Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola, complessivamente del 5%. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;

Risultati attesi

Realizzare a conclusione del percorso un compito di realtà attraverso il quale i ragazzi siano motivati e dimostrino di essere capaci di riflettere in modo critico sull'ambiente e sui messaggi lanciati dai media a proposito di ambiente e clima.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto recupero linguistico lingua madre

Migliorare la comunicazione nella madre lingua. Imparare ad imparare. Maturare competenze sociali e civiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Rafforzare, consolidare e potenziare gli obiettivi curricolari; consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; acquisire una maggiore padronanza strumentale; - incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche; migliorare le disparità, tra classi, nelle competenze linguistiche; -alzare la percentuale di alunni che ottengono una valutazione medio-alta all'esame di stato; migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola; ridurre il gap nei risultati delle prove INVALSI di italiano rispetto alla media nazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Percorsi ad Indirizzo musicale

“L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● I laboratori del Veliero parlante

La rete del Veliero Parlante ha attivato le Community in cui si articolano i progetti: - Message in bottle : lingua inglese per i cittadini europei - Legal factory: infiltrazioni mafiose , società e mondo produttivo - Community lettura - Community Cinema : RADICI_ LA SERIE Le community rappresentano gruppi di condivisione di esperienze formative e progettuali dove si incontrano alunni e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare le azioni di monitoraggio dei risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo (dati su promossi e non promossi, % abbandoni, % trasferimenti ad altra scuola nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado): Avviare azioni di monitoraggio delle competenze di cittadinanza nel percorso scolastico successivo .

Traguardo

Ridurre nell'arco di 3 anni del 50% il fenomeno dell'evasione scolastica legata ad un orientamento inefficace Elevare la media dei voti nelle discipline fondanti i curricula del primo biennio di almeno 5% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati



Risultati attesi

I laboratori costituiscono una opportunità per : - assumere comportamenti responsabili e consapevoli dei valori della legalità - padroneggiare la lingua inglese in contesti non formali - padronanze delle competenze di literacy -

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Il giornalino scolastico: News School

Il giornalino scolastico rappresenta per la nostra scuola uno strumento capace “di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità” attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore. E' uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori il contesto scolastico., attraverso i media. Indispensabile vettore didattico-culturale, il giornalino si ripropone in una nuova veste che promuove non solo l'esercizio della lettura e della scrittura, ma anche e soprattutto l'impiego di nuove possibilità come e-mail, wiki, openclass.it, blog, ecc. che il web mette oggi a disposizione gratuitamente e che così tanto fanno presa sull'universo mentale dei nostri alunni, nativi digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria e consolidamento dei risultati nella secondaria di primo grado.

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola, complessivamente del 5%. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;

Risultati attesi

- potenziamento delle competenze comunicative e interpretative della realtà - far apprendere e sviluppare, competenze linguistiche - espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse. - contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo - promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali

Risorse professionali

Esterno



● Frutta nelle scuole

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l’obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l’importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità



Avviare le azioni di monitoraggio dei risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo (dati su promossi e non promossi, % abbandoni, % trasferimenti ad altra scuola nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado): Avviare azioni di monitoraggio delle competenze di cittadinanza nel percorso scolastico successivo .

Traguardo

Ridurre nell'arco di 3 anni del 50% il fenomeno dell'evasione scolastica legata ad un orientamento inefficace Elevare la media dei voti nelle discipline fondanti i curricoli del primo biennio di almeno 5% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati

Risultati attesi

-rispetto dell'ambiente e riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari; -protagonismo dei bambini e delle bambine in esperienze che orientano scelte consapevoli in tema di alimentazione sana -

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Musica che unisce

Il laboratorio coinvolge i bambini e le bambine dell'ultimo anno dell'infanzia, dell'ultimo anno della scuola primaria, i ragazzi e le ragazze della secondaria di primo grado in giochi di ritmi, melodie, armonie, movimenti, parole, gesti, posture, respiri con momenti di ascolto e percezione corporea, di espressione musicale, di dialogo sonoro ed improvvisazione, di esecuzione ritmica, di movimento attraverso il suono, di espressione corporea in varie modalit .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria e consolidamento dei risultati nella secondaria di primo grado.

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e 5 in entrambi gli ordini di scuola, complessivamente del 5%. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare le azioni di monitoraggio dei risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo (dati su promossi e non promossi, % abbandoni, % trasferimenti ad altra scuola nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado): Avviare azioni di monitoraggio delle competenze di cittadinanza nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Ridurre nell'arco di 3 anni del 50% il fenomeno dell'evasione scolastica legata ad un orientamento inefficace. Elevare la media dei voti nelle discipline fondanti i curricoli



del primo biennio di almeno 5% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni piu' svantaggiati

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di percezione attenta della realtà acustica, di curiosità e successivamente di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio. Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare. Sviluppare la capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale. Sviluppare la capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo. Sviluppare il rispetto delle regole della convivenza democratica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il sistema dunale: un patrimonio da conoscere e tutelare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto promosso dall'Associazione "Legambiente Giglio delle dune" circolo di Salve, mira al coinvolgimento dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado in un percorso proteso a promuovere un corretto rapporto tra uomo ed ambiente marino e costiero; la formazione di un gruppo di ragazzi e ragazze impegnati nella tutela del bene naturalistico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il laboratorio partirà dal lavoro di formazione realizzato in aula su documenti di carattere divulgativo, sull'esame dell'ambiente marino e costiero e delle relative criticità, per arrivare ad acquisire, anche attraverso l'esperienza diretta, la conoscenza del territorio - che sviluppi la consapevolezza sulla necessità di rispettare e proteggere il bene comune.

Attraverso uscite di campo e con il metodo della ricerca azione, individuare un area dunale su cui portare avanti un progetto di conoscenza e studio, progettazione per la tutela. □ Implementare il progetto di tutela con l'ausilio di esperti in campo scientifico e didattico □ per attuare un piano di gestione e cura del tratto adottato da parte degli alunni. □ Attuare un percorso di comunicazione, sensibilizzazione e fruizione in cui gli alunni elaboreranno materiale didattico e divulgativo e progetteranno attività di comunicazione (visite guidate, eventi, incontri informativi, giochi ecc.) □ Realizzazione di attività di comunicazione e sensibilizzazione guidate dagli studenti, oltre alla formazione del gruppo "I custodi della duna".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● Le api sentinelle del benessere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Rendere consapevoli gli studenti delle classi quarte e quinte primaria, sul fondamentale ruolo che svolgono le api nel mantenimento della biodiversità del Pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il laboratorio prevede:

Fase di conoscenza delle api e del loro operato nell'ecosistema ;

Fase di osservazione sul campo: visita presso un'apicoltura

Fase operativa: realizzazione dei pannetti di cera per la conservazione dei cibi - realizzazione di favi con materiale di riciclo

Fase finale: flash mob



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto Pedubus

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di promuovere la mobilità autonoma dei bambini nei loro percorsi casa-scuola e si sviluppa grazie ad un metodo di lavoro che prevede il coinvolgimento dei soggetti interessati: bambini, docenti, genitori, istituzioni, associazioni, cittadini e si prefigge di attivare azioni innovative per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'autonomia dei bambini nei loro spostamenti quotidiani da casa a scuola ☐
- sviluppare percorsi di conoscenza e di responsabilizzazione attraverso l'esperienza sul proprio territorio ☐ --
- migliorare lo sviluppo psico-fisico e le relazioni interpersonali ☐
- migliorare i livelli di accessibilità e fruibilità delle strade e degli spazi pubblici per i bambini ed i pedoni
- creare una rete di percorsi sicuri ☐ sensibilizzare e coinvolgere i bambini e la cittadinanza sul tema della mobilità sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

FASE 1: Indagine iniziale (questionario) sulle abitudini della comunità sulla mobilità ;
Disegnare il percorso casa - scuola □ Disegnare il percorso casa scuola con i punti di riferimento

FASE 2: leggere la carta topografica del Paese con il supporto e la guida dell'insegnante . □
Incontro con l'Amministrazione sul tema della viabilità; Leggere e rielaborare dati emersi dall'indagine iniziale.

FASE 3:uscita nel territorio per esplorare un possibile percorso (uso cartografia, scheda di osservazione, rappresentazione grafica)

FASE 4:4:□ Incontro con il vigile urbano per educazione stradale

FASE 5: Sperimentazione su percorso ciclabile adeguatamente predisposto (patentino di buon ciclista) □ Educazione stradale

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano Nazionale scuola digitale , Comprensivo Salve, Morciano Patu'
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I 9 plessi dell'istituto comprensivo dislocati su tre differenti comuni, Salve - Morciano - Patù, sono tutti dotati di connessione internet per permettere una copertura di tutti gli spazi scolastici e hanno uno standard qualitativo adeguato alle attuali necessità didattiche e lavorative dei docenti in servizio. Le aule sono dotate di LIM, in alcuni casi di Digital Board che consentono un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Con tutte le dovute cautele sono state sperimentate forme di impiego didattico dei dispositivi individuali (BYOD) in una classe 5 della scuola primaria, per lingua inglese. La segreteria prosegue nel processo di dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola. Prosegue inoltre l'archiviazione per la conservazione dei documenti digitali, secondo la normativa vigente in tema di sicurezza e di privacy. Il cablaggio di tutti gli spazi della scuola è destinato a docenti, personale amministrativo e alunni e favorirà un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi.

Titolo attività: Piano Nazionale scuola digitale , ambienti per la didattica digitale integrata

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

attesi

La scuola fin dall'anno scolastico 2019/2020 si è dotata della piattaforma di apprendimento online Google Workspace (ex GSuite) e continua ad utilizzare gli strumenti della stessa in tutti gli ordini di scuola, sia per la didattica quotidiana che per la gestione organizzativa delle attività dei docenti. Sono state create classi virtuali con i relativi spazi all'interno della piattaforma dedicata, intese come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe. Si incentiva nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo. L'Istituto inoltre ha sottoscritto un abbonamento a MLOL Scuola, la biblioteca digitale per consentire a docenti, studenti e famiglie la consultazione di svariate risorse digitali e il prestito online attingendo da un vasto catalogo editoriale .

Titolo attività: PNSD , linee guida per il
BYOD

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con l'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device ovvero porta un tuo dispositivo) le attività del PNSD mirano a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi in maniera consapevole e adeguata: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato". Con tutte le dovute cautele sono state sperimentate forme di impiego didattico dei dispositivi individuali (BYOD) in una classe 5 della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

primaria, per lingua inglese.

Titolo attività: PNSD, digitalizzazione amministrativa

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria prosegue nel processo di dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola. Prosegue inoltre l'archiviazione per la conservazione dei documenti digitali, secondo la normativa vigente in tema di sicurezza e di privacy.

Titolo attività: PNSD , registro elettronico

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' avviato già da cinque anni l'adozione in tutte le classi del registro elettronico Argo. Il registro elettronico scolastico è una piattaforma online che permette al docente di inserire i principali dati sull'andamento scolastico dei propri alunni. In particolare il docente, tramite un pc o un tablet, può inserire informazioni su: presenza e assenze; voti delle interrogazioni e dei compiti in classe; ritardi, uscite anticipate e giustificazioni; compiti assegnati e verifiche programmate; orario delle lezioni; pagelle in formato elettronico; note dei docenti; comunicazioni scolastiche. È inoltre uno strumento utile nel rapporto scuola-famiglia. I genitori, infatti, possono accedere al registro e prendere visione di tutte le informazioni inerenti al rendimento scolastico del proprio figlio. Tramite il registro elettronico possono inoltre essere contattati



Ambito 1. Strumenti

Attività

dalla scuola stessa per eventuali colloqui. Per di più, Il registro elettronico ha molti vantaggi anche per gli studenti, i quali possono accedere sul registro per vedere tutti i compiti assegnati ed eventuali comunicazioni della scuola, oltre alla possibilità di visionare il proprio rendimento trascritto all'interno del registro online.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PNSD , scenari
innovativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Produrre **innovazione** e modifiche nei setting di apprendimento per favorire lo sviluppo di competenze e migliorare i risultati di tutti gli allievi.

Titolo attività: PNSD, il pensiero computazionale nella primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il coding favorisce infatti il pensiero computazionale, **ma anche** le abilità di *problem solving* e di lavoro di squadra. Sarà pertanto sperimentato e implementato nella didattica nella scuola primaria come strumento didattico. Attraverso questa modalità di apprendimento negli alunni si svilupperà: la creatività: potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare, il problem solving, poiché con lo sviluppo del *pensiero computazionale*, si acquisisce la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili, il lavoro di squadra , esistono piattaforme di coding che permettono di lavorare in gruppo, ciò consente di interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune

Titolo attività: PNSD, standard minimi per la didattica computazionale
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola fin dall'anno scolastico 2019/2020 si è dotata della piattaforma di apprendimento online Google Workspace (ex GSuite) e continua ad utilizzare gli strumenti della stessa in tutti gli ordini di scuola, sia per la didattica quotidiana che per la gestione organizzativa delle attività dei docenti. Sono state create classi virtuali con i relativi spazi all'interno della piattaforma dedicata, intese come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe. Si incentiva nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo.

Titolo attività: PNSD , biblioteche

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

scolastiche innovative
CONTENUTI DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto inoltre ha sottoscritto un abbonamento a MLOL Scuola, la biblioteca digitale per consentire a docenti, studenti e famiglie la consultazione di svariate risorse digitali e il prestito online attingendo da un vasto catalogo editoriale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD , rafforzamento della formazione iniziale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Saranno promosse attività di formazione per il personale docente volte a rafforzare la formazione iniziale nel campo dell'innovazione didattica .

Titolo attività: PNSD, un animatore in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione di quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, Azione #28 del Piano nazionale scuola digitale , tale figura



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

promuoverà la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazioni di soluzioni innovative.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SALVE - LEIC803002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione avviene in due momenti dell'anno scolastico attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione con i seguenti indicatori:

- 0 competenza non raggiunta;
- 1 competenza parzialmente raggiunta;
- 2 competenza raggiunta;

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica si articola in 33 ore annuali ed è trasversale a tutti i campi di esperienza, mira a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini e le bambine verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente tiene conto dei seguenti criteri:

- definizione della propria identità;
- avvio all'autonomia;
- capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- rispetto delle prime regole sociali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto ha adottato un Protocollo di valutazione con impianto basato sul giudizio descrittivo, articolato in 4 livelli di apprendimento, corrispondenti agli esiti raggiunti, in relazione ad ogni disciplina e alla declinazione degli obiettivi previsti. Gli obiettivi presenti nelle griglie di valutazione sono stabiliti dai consigli di classe e per classi parallele. Essi vengono inseriti all'interno del registro nella sezione Didattica e articolati per Nuclei Tematici e descrizione degli stessi.

I descrittori attraverso cui si valutano gli apprendimenti sono articolati in conoscenze, abilità e competenze e compaiono nelle UdA trimestrali strutturate dai docenti per classi parallele.

Gli strumenti di verifica passano attraverso l'osservazione sistematica e in itinere dell'alunno, verifiche intermedie scritte e orali. Per le classi quarte e quinte della primaria e prime, seconde e terze della secondaria si adotta lo strumento del compito di realtà per la cui valutazione è stato redatto un protocollo comune di valutazione.

Criteri di valutazione comuni primaria e secondaria :

Nell'ambito della rilevazione degli apprendimenti, saranno utilizzati i seguenti criteri:

- 'In via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato' per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria;
- I voti da 4 a 10 per la valutazione degli apprendimenti per la Scuola Secondaria di I grado;
- Giudizi sintetici per la valutazione del comportamento (vedi allegato 1SP 'Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento'- Argo) e dell'educazione civica per la Scuola Primaria.

Le fasi della valutazione si dividono in:



INIZIALE / DIAGNOSTICA

INTERMEDIA/ FORMATIVA

FINALE/ SOMMATIVA

LIVELLI E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

LIVELLI STRATEGIE D'INTERVENTO

Avanzato Potenziamento

Intermedio Potenziamento/consolidamento

Base Consolidamento

In via di prima acquisizione Recupero

Per promuovere apprendimenti significativi sarà opportuno:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento.
- Incoraggiare, motivare e orientare.
- Creare fiducia, empatia, confidenza.
- Correggere con autorevolezza, quando necessario.
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza e tiene conto del rispetto

delle regole, della relazione con gli altri, dell'impegno nello studio, del metodo di lavoro e della partecipazione al dialogo educativo.

All'interno del registro e nel documento di valutazione viene inserito un giudizio sintetico.

I criteri di valutazione comuni del comportamento primaria e secondaria sono :

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne (Art.2, c.5 D.Lgs. 62/2017) è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, su proposta del coordinatore di classe nella Scuola Secondaria di I e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la Scuola Primaria. Essa non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. La valutazione del comportamento si riferisce a:

competenze di cittadinanza ;

Statuto delle studentesse e degli studenti ;

Patto educativo di corresponsabilità;

Regolamento di Istituto.



Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva e terrà conto dei seguenti indicatori:

Rispetto delle regole

frequenza, puntualità, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico Impegno nello studio

Partecipazione al dialogo educativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche con livelli di apprendimento in via di acquisizione.

La decisione di non ammissione dell'alunno è attuata solo in casi eccezionali e per comprovati motivi definiti nei criteri presenti nel Protocollo

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c. 9 bis. del DPR n.249/1998; c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio, pur in presenza dei tre requisiti precedentemente menzionati, può deliberare la non ammissione a maggioranza e con adeguata motivazione. Il voto espresso dall'insegnante di religione e/o di insegnamento specifico, se determinante per la decisione assunta dal consiglio, diviene un giudizio motivato scritto e riportato a verbale. Sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio (vedi avanti), il consiglio attribuisce un



voto espresso in decimi.

1. Nel caso in cui l'alunno registri una valutazione inferiore a 6/10 dei livelli di apprendimento, fino ad un massimo di tre discipline, di cui non più di una risulti prova scritta dell'Esame di Stato (Italiano, matematica, inglese, francese), il Consiglio di classe ammetterà l'alunno.
2. Nel caso in cui l'alunno registri una valutazione inferiore ai 6/10 dei livelli di apprendimento in tre discipline, se almeno due sono quelle delle prove degli esami scritti nell'Esame di Stato del I ciclo (Italiano, matematica, inglese, francese), il Consiglio di classe non ammetterà l'alunno



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Misure adottate per favorire l'inclusione degli studenti coerenti con la normativa nazionale e con il PTOF: individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni), personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); strumenti compensativi e misure dispensative. Il PEI è elaborato da parte del consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Sono adottati strumenti di monitoraggio di PEI e PDP per il primo quadrimestre, per la fine dell'anno scolastico e per l'osservazione e la valutazione degli alunni BES. Sono attivati percorsi formativi specifici per i docenti e per il personale della scuola. Sono programmate e attuate attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, sull'intercultura rivolte ad alunni e/o docenti. Sono curate la continuità e l'orientamento per alunni/studenti con BES. Sono costituiti gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione. La scuola partecipa a reti di scuole sull'inclusione scolastica. Sono adottate misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature e spazi. Si utilizzano software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale) oltre alla versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille). La scuola si è data un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc. La scuola individua gli studenti meritevoli o quelli in difficoltà attraverso una valutazione in cui criteri e strumenti sono condivisi. Le attività di recupero più adeguate sono i corsi pomeridiani con i docenti tutor e la programmazione di giornate o pause didattiche dedicate al recupero. Per il recupero e per il potenziamento si articolano gruppi di livello all'interno delle classi. Per il potenziamento si attivano moduli PON o progetti extracurricolari. I risultati dei corsi di recupero e di quelli per il potenziamento sono monitorati attraverso valutazioni espresse anch'esse con criteri e strumenti condivisi.

Punti di debolezza:



Le attività di recupero messe in campo dalla scuola sono a volte rese poco efficaci dalla poca collaborazione delle famiglie che delegando alla scuola ogni responsabilità educativa, limitando le ricadute positive delle azioni intraprese. La carenza di risorse economiche riduce la possibilità di promuovere iniziative progettuali consistenti. Spesso le famiglie sono restie a far frequentare corsi di potenziamento o recupero se organizzati presso la sede centrale.:

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
referente per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) è elaborato dai docenti di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'asl. Per la redazione del PEI, si tiene conto dell''accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell''inclusione scolastica e della Diagnosi Funzionale, avendo particolare riguardo all''individuazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell''OMS per andare oltre l'idea di disabilità come malattia e individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per favorire il processo di inclusione. A partire da quest'anno la scuola ha adottato i modelli di pei proposti dal Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, ma anche nei precedenti sei anni la scuola ha



sperimentato e adottato un PEI in un'ottica ICF. Il PEI documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore dell'alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e va consegnato in copia alla famiglia. Per la redazione del PEI il Consiglio di classe, in cui è iscritto l'alunno con disabilità, si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuto dalla scuola o dalla classe di provenienza, nonché della Diagnosi Funzionale e del Profilo dinamico funzionale. Le indicazioni raccolte nei colloqui con la famiglia e gli altri soggetti coinvolti nel progetto educativo dell'alunno e le osservazioni dirette da parte dei docenti contribuiranno alla redazione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente, docenti, referente per l'inclusione, educatori, operatori asl, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il documento mette a conoscenza la famiglia degli obiettivi e delle attività che si faranno durante l'anno scolastico e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. Un ulteriore atto di corresponsabilità nel processo di apprendimento e nel percorso di inclusione dell'alunno all'interno dell'istituto. La famiglia è coinvolta sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la scelta degli ausili didattici, la condivisione delle scelte effettuate, il coinvolgimento nella redazione del piano educativo-didattico e attraverso incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Criteri e modalità per la valutazione La valutazione segue i criteri e le modalità contenuti nel documento del singolo alunno, PEI o PDP, nel Protocollo di Valutazione, nel PAI e nel Protocollo d''inclusione; essi sono finalizzati al raggiungimento del successo formativo degli alunni considerando la situazione di partenza, i progressi compiuti e i traguardi da raggiungere.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola ha attivato dei progetti che favoriscono l''inserimento iniziale a partire dalla scuola dell''infanzia sino all''ingresso nella scuola secondaria di secondo grado per favorire il processo di apprendimento. A tale fine è rilevante la collaborazione con la funzione strumentale che coordina le attività di continuità e di orientamento attraverso: attività di continuità in verticale, che prevedono la visita dei bambini alla classe prima del ciclo successivo e incontri gestiti in forma laboratoriale con il tutoraggio degli alunni più grandi che li accoglieranno; riunioni per il passaggio delle informazioni tra insegnanti dei diversi ordini, progetti ponte di accoglienza per alunni diversamente abili; incontri con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico per consentire uno scambio di informazioni. Nella fase di orientamento per la scuola secondaria di secondo grado si mira ad aiutare ogni studente e la famiglia ad affrontare il processo decisionale per consentire una scelta



coerente con il progetto di vita .

Approfondimento

L'integrazione e l'inclusione sono due principi saldi della scuola che ha il compito di tutelare il diritto allo studio di tutti gli alunni, tenendo conto delle loro necessità, dei loro bisogni educativi e di eventuali disabilità che potrebbero ostacolare il percorso di apprendimento. L'Istituto Comprensivo pone un'attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali ponendosi l'obiettivo della massima inclusione e del pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. A tale scopo la scuola realizza e opera nel predisporre, per gli alunni con certificazione, i Piani Educativi Individualizzati (PEI). Ciò avviene in seguito ad un'attenta fase di osservazione e di rilevazione dei bisogni specifici di ciascun alunno; stilare il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con BES allo scopo di avviare un percorso di individualizzazione e personalizzazione didattica, che viene deliberato dal Consiglio di interclasse/classe e approvato dalla famiglia; costituire un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI e GLHI) con competenze di tipo organizzativo, progettuale e valutativo; redigere il PAI, attraverso un'attenta analisi del GLI, al fine di individuare i punti di forza e di debolezza allo scopo di implementare azioni tese al miglioramento; ridurre i disagi relazionali ed emozionali mediante progetti di inclusione (laboratori espressivi, percorsi psicomotori); utilizzare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; potenziare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sanitari e risorse territoriali durante il percorso d'istruzione. Inoltre per gli alunni stranieri e NAI, la scuola e le insegnanti mettono a disposizione misure compensative e interventi educativi spesso simili a quelli dedicati agli studenti BES, ovvero con Bisogni Educativi Speciali. Oltre alla stesura del PDP, l'Istituto Comprensivo mette in campo diverse azioni per andare incontro alle loro esigenze: Individuazione dei bisogni linguistici di L2 e l'attivazione di progetti di alfabetizzazione con risorse interne ed esterne alla scuola, il Sostegno di una figura parentale all'inserimento scolastico dei bambini Nai. Interventi di mediazione in occasione del primo colloquio con la famiglia per comunicare modalità di inserimento e acquisire informazioni sugli alunni.



Piano per la didattica digitale integrata

Con l'espressione Didattica Digitale Integrata abbiamo inteso rappresentare un approccio in cui l'ambiente fisico e l'ambiente digitale di apprendimento si integrano fra loro (blended learning), generando un'interazione virtuosa di attività, ciascuna delle quali trova le migliori possibilità di realizzazione nei due diversi ambienti. Tale approccio assume il digitale come ambiente normalmente utilizzato nella didattica, sia a scuola che a casa, e implica l'implementazione e l'organizzazione di un apposito spazio-sistema digitale di apprendimento, unico per l'Istituto, in cui siano presenti alcune funzionalità minime (aula virtuale, repository di risorse di apprendimento, possibilità di somministrare verifiche, strumento di videoconferenza, bacheca, sistemi di comunicazione testuale sincroni e asincroni). La DDI, infatti, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza ed in particolare è uno strumento utile per favorire gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; favorire la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; favorire il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); Inoltre la DDI consente di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). Disporre di un ambiente così strutturato significa poter guidare e indirizzare anche il lavoro domestico degli studenti e attivare importanti sinergie con le famiglie, rendendole più partecipi e offrendo loro anche una ragionevole sicurezza che gli studenti non siano lasciati soli nello spazio digitale, in quanto operano in un contesto organizzato e opportunamente predisposto. I compiti per casa, in un ambiente digitale di condivisione, possono trasformarsi in attività coinvolgenti e più facili da tenere sotto osservazione per il docente. Dall'aula virtuale gli studenti possono inviare direttamente al docente i compiti svolti, in base alle scadenze fissate dal docente. Rispetto ai compiti sul quaderno, che non sempre potranno essere ritirati e controllati, la consegna inviata attraverso strumenti digitali responsabilizza maggiormente lo studente a svolgerla e a inviarla entro i tempi prestabiliti, consentendo al docente, nel contempo, una verifica della responsabilità e dell'impegno oltre che dell'acquisizione di conoscenze e abilità. Il digitale agevola anche le operazioni di controllo da parte del docente, che può inviare sui lavori svolti dei feedback rapidi, servendosi di strumenti che consentono le funzioni di commento in formato audio registrato (Talk and Comment), con notevole risparmio di tempo rispetto alla tradizionale correzione a penna e un ritorno di maggiore efficacia in attenzione da parte degli studenti.

Allegati:



REGOLAMENTO PER LA DDI 30 ottobre 2020-signed.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; □ presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; □ predisporre in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la documentazione per le riunioni collegiali; □ svolgere le funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei docenti; □ tenere i rapporti con il Consiglio d'Istituto per il corretto svolgimento della vita scolastica; □ ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata degli stessi; □ provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; □ concorrere insieme alla seconda collaboratrice e alla DSGA) al coordinamento dei progetti PTOF; □ coordinare le attività di aggiornamento del personale docente; □ sovrintendere alla predisposizione dell'orario settimanale o plurisettimanale delle lezioni per la sede di servizio in collaborazione con il secondo collaboratore; □ provvedere a modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza

2



connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; □operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica, coordinandosi con il secondo collaboratore e con i responsabili e referenti di plesso; □ coordinare le attività di istituto relative alla formazione dei docenti neo-assunti; □ vigilare sullo stato della sicurezza degli ambienti di lavoro e segnalare eventuali carenze; □prendere visione delle richieste di concessione e/o comunicazioni di assenza del personale docente allo scopo di poter provvedere alla riorganizzazione del servizio; □sovrintendere alla sostituzione dei docenti assenti; □ controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente e monitorare le presenze; □esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti d'istituto; □verificare che le circolari emesse e tutte le comunicazioni interne pervengano nei singoli plessi e che i destinatari ne prendano visione; □sovrintendere allo svolgimento delle prove nazionali INVALSI nell'Istituto; □coordinare i lavori delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro (Commissione P.T.O.F., Commissione curricolo, N.I.V...); □supportare i colleghi nella programmazione didattica educativa e nella attività di valutazione delle competenze e degli apprendimenti

Funzione strumentale

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano dei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario individuare risorse, monitorare la qualità dei servizi e dell'attività didattica e favorire

6



formazione e innovazione. I docenti FF.SS. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa triennale in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in raccordo con enti e istituzioni esterne.

F. S. AREA 1 - GESTIONE DEL PTOF E RAV - Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito. Coordina le attività e i gruppi di lavoro per la predisposizione, revisione e adeguamento del PTOF così come previsto dall' art. 1 c. 14 della Legge 107 del 13/07/2015. In collaborazione con le altre FF.SS., cura tutte le attività di revisione e diffusione del documento. Si raccorda con il DS ed opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, i coordinatori di classe. Collabora con la F.S. Valutazione nell'analizzare i dati dei questionari di monitoraggio per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per la predisposizione delle eventuali proposte di miglioramento dell'offerta formativa. Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito. Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. Predisponde questionari per la rilevazione dati di contesto, processi ed esiti; coordina le attività relative al Piano di Miglioramento. In coordinamento con le altre FF.SS, raccoglie dati e predisponde materiali per l'elaborazione e/o aggiornamento del



RAV>PdM>PTOF>RS. Aggiorna le griglie di rilevazione degli esiti della progettualità d'istituto e ne diffonde i risultati. Supporta, coordinandosi con il Referente, l'organizzazione delle attività relative alle nuove Prove Invalsi. Si raccorda con il DS ed opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, i coordinatori di classe e con lo staff. F.S. AREA 2 - INCLUSIONE Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito. Coordina progetti e attività dell'area di integrazione e cura i rapporti con i coordinatori di classe e dipartimento. Collabora con il GLI e, in qualità di referente della Commissione Intercultura, favorisce la diffusione della cultura dell'inclusione anche di alunni stranieri. Predispone la stesura dei piani didattici personalizzati seguendo i protocolli delle diverse aree dedicate ai bisogni speciali. Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA). Coordina e promuove attività curriculari ed extracurricolari che contribuiscono a favorire la crescita personale di ogni studente. Promuove l'educazione al rispetto della salute, collabora con enti locali e strutture esterne. Propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. Coordina attività di ascolto per studenti, genitori e docenti. F.S. AREA 3 -SERVIZI PER GLI STUDENTI, ORIENTAMENTO, SUCCESSO FORMATIVO Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito. Coordina le attività di accoglienza e orientamento in entrata ed in uscita; favorisce la realizzazione delle attività per



la promozione del successo scolastico e formativo, in continuità. Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disagio/svantaggio in particolare con la F.S. "Inclusione". Coordina iniziative di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione attraverso percorsi formativi in continuità fra i tre ordini. F.S. AREA 4 – DIDATTICA DIGITALE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO - Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di ordine didattico-organizzativo. Svolge un'attività di assistenza e di supporto ai docenti, procede all'analisi dei bisogni di formazione e aggiornamento del personale docente legate alla digitalizzazione, coordina e monitora l'attuazione del piano e ne rileva gli esiti. Si occupa dell'accoglienza/inserimento delle/dei nuove/i docenti. Cura dell'immagine dell'Istituto e della comunicazione con l'esterno attraverso i media e il sito web della scuola, coordinamento dei rapporti con gli Enti e le Istituzioni e gestione dei necessari contatti con i media; si occupa della promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto;

Capodipartimento

La dimensione collegiale della scuola dell'autonomia si concretizza nei dipartimenti, omogenei gruppi di lavoro funzionali ad una programmazione e organizzazione didattico-educativa condivisa. Ciascuna entità, riconoscendosi nella trasversalità e nella specificità delle competenze e dei contenuti caratterizzanti le rispettive aree disciplinari, è guidata da un referente che coordina i lavori del dipartimento anche per la definizione delle UDA

11



disciplinari e trasversali funzionali alla programmazione per competenze; in conformità con i criteri generali stabiliti dal P.T.O.F, progetta e calendarizza prove di verifica “parallele” in ingresso ed in esito a ciascun segmento formativo per l’accesso alla certificazione. Definisce criteri e rubriche di valutazione. Orienta le proposte per l’adozione di nuovi libri di testo/sussidi didattici, anche multimediali; promuove e coordina progetti ed attività riguardanti l’ampliamento e il miglioramento dell’offerta formativa (visite guidate, viaggi di istruzione, stage presso Enti/aziende del territorio)

Responsabile di plesso

Mantiene i rapporti con il Dirigente scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso. Gestisce i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, comunicazioni alla famiglia in caso di indisposizione. Controlla il sistema di comunicazione interno alla scuola (circolari, avvisi, comunicazioni). Gestisce la prima parte di provvedimenti disciplinari e ne informa il Dirigente scolastico (richiami verbali, segnalazione alla famiglia). Provvede alla copertura delle classi nel caso di docenti assenti. Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie ad Direttore dei servizi generali e amministrativi. Coopera con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione. Partecipa agli incontri e coopera con lo Staff di Direzione, le funzioni strumentali, le commissioni di lavoro.

3



Responsabile di laboratorio

Controlla e verifica, in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nel laboratorio di propria competenza avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); cura la corretta segnalazione delle proposte di acquisto, segnalando il fabbisogno al DSGA; formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i docenti che ne fruiscono, specificando criteri e priorità; controlla il funzionamento dei beni del laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture, da consegnare agli assistenti tecnici competenti; al termine dell'anno scolastico consegna un elenco descrittivo dei beni contenuti nel laboratorio al DSGA, fornisce suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza.

9

Animatore digitale

La presenza sempre più avanzata di ambienti digitali contribuisce a migliorare gli apprendimenti attraverso approcci innovativi che sviluppino la competenza digitale. L'istituto ha fissato quale obiettivo di miglioramento triennale, in ambito Scuola Digitale, la predisposizione di piani di formazione, condivisione e sperimentazione delle pratiche didattiche innovative. A tale traguardo concorre la figura dell'Animatore digitale, coadiuvato dal Team dell'innovazione. Come animatore digitale, figura prevista dal PNSD, è stato individuato un docente con avanzate competenze digitali e tecnologiche che si occupa della diffusione dell'innovazione digitale, di organizzare la formazione interna e le attività dirette a

1



coinvolgere la comunità scolastica in soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche. L'animatore digitale ha un incarico triennale in coerenza con il PTOF e, coadiuvato dal team dell'innovazione, organizza la formazione interna e coinvolge tutta la comunità scolastica, compresi i genitori; predispone proposte progettuali e soluzioni innovative per la diffusione della pratica didattica assistita dalle nuove tecnologie: diffonde contenuti e materiali in forma digitale fruibili a distanza, lavora all'implementazione delle nuove tecnologie per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Team digitale

Il Team per l'innovazione, composto da cinque docenti con competenze informatiche, è stato costituito al fine di potenziare l'importante mission innovatrice dell'Animatore digitale e di coadiuvarne le attività di diffusione delle azioni del PNSD all'interno della comunità scolastica, con particolare riferimento all'integrazione nella didattica curriculare di strumenti digitali. Il Team organizza e monitora i percorsi di formazione sull'applicazione delle innovazioni digitali alla didattica, collabora con l'Animatore digitale, il Dirigente ed il DSGA e il personale scolastico per la piena realizzazione degli obiettivi del PNSD.

3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Certificazioni linguistiche potenziamento padronanza linguistica bes Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Controlla e verifica, in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti nel laboratorio di propria competenza avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); cura la corretta segnalazione delle proposte di acquisto, segnalando il fabbisogno al DSGA; formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i docenti che ne fruiscono, specificando criteri e priorità; controlla il funzionamento dei beni del laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture, da consegnare agli assistenti tecnici competenti; al termine dell'anno scolastico consegna un elenco descrittivo dei beni contenuti nel laboratorio al DSGA, fornisce suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto



amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF.

Ufficio per la didattica

Area Alunni: L'unità preposta cura la comunicazione con alunni, docenti, famiglie, con altre istituzioni scolastiche e con enti locali, anche per l'area della disabilità; cura la documentazione/fascicoli degli alunni in entrata ed in uscita, gestisce le procedure della valutazione (scrutini, pagelle, registri, diplomi), elenchi libri di testo, monitoraggi dell'obbligo scolastico e formativo. Gestisce pratiche infortuni/esoneri alunni. Predisposizione informazioni per INVALSI. Certificazioni esami/diplomi. Gestione del protocollo del proprio ufficio.

Ufficio del personale

Area Docenti: L'unità preposta cura la comunicazione con i docenti, con altre istituzioni scolastiche, con l'amministrazione e con gli enti; cura l'Anagrafe del personale in entrata ed in uscita, dei neo assunti e relative pratiche dell'anno di prova. Compila le graduatorie interne ed esterne del personale scolastico per incarichi e supplenze. Istruisce le pratiche per la ricostruzione della carriera/pensioni e per libere professioni. Da seguito alle convocazioni per incarichi e supplenze, ne cura i relativi contratti SIDI. Gestisce gli esiti di visite fiscali, assenze, presenze, congedi, aspettative del personale. Gestisce pratiche infortuni/esoneri del personale. Gestione del protocollo del proprio ufficio. Area Personale ATA : adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Inquadramenti economici contrattuali; riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari; procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETEFORMAZIONEATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Veliero Parlante

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di promuovere attività formative per alunni e docenti condividendo risorse professionali e soprattutto la cooprogettazione di attività didattiche e manifestazioni.

Denominazione della rete: Rete "Scuolecce Ste@m"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progettazione e realizzazione di azioni finalizzate alla sperimentazione di percorsi e metodi didattici



innovativi per ridurre il divario di genere attraverso il rafforzamento delle competenze STEAM delle bambine e delle ragazze, con l'utilizzo di una didattica laboratoriale .



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DI SISTEMA E PER L'INNOVAZIONE**

□ strategie didattiche innovative legate all'outdoor e ad ambienti di apprendimento digitali STEAM; □ strategie per attivare la motivazione degli alunni a rischio dispersione scolastica; □ percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva; □ prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.); □ approfondimento lingua inglese CLIL □ formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.); □ didattica e ambienti di apprendimento digitali; □ utilizzo del Registro Elettronico, di Google Classroom e della piattaforma Gsuite; □ utilizzo delle LIM e delle Digital Board; □ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD; □ le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD); □ tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Formazione sulle strategie didattiche per promuovere apprendimenti significativi per il successo formativo; didattica speciale e interventi didattici su alunni DSA Strategie inclusive e ambienti di apprendimento per alunni affetti da autismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Percorso di formazione su come VALUTARE competenze in continuità con il modello di valutazione della scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La ricognizione dei bisogni formativi dei docenti viene avviata ogni anno scolastico per aggiornare e rendere più mirata l'offerta formativa in relazione alle effettive necessità sempre in relazione alle priorità e agli obiettivi di processo.

Le attività predisposte per il triennio sono connesse al processo di trasformazione digitale e innovatività degli ambienti di apprendimento resi possibili dalle risorse del PNRR e quindi hanno a che fare con l'inclusione, le competenze digitali (DigiComp) e la valutazione.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALIE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVO - CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE NELLA GESTIONE DEL



PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione Passweb e gestione della carriera del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

ACCOGLIENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo